

... Anche **RENATO PERNOLINO** ci ha sorpreso con il suo ritorno alla Casa del Padre! Dalla festa dell'Epifania (quando ha accusato le prime sofferenze) fino al 24 febbraio – mentre si accendeva l'aurora del giorno si spegneva la vita nel suo corpo! Da subito aveva percepito la gravità del male che lo aveva colpito, un male aggressivo, incurabile... Renato non si è mai abbattuto, né rassegnato nei 48 giorni di dolore. **Si è affidato a Dio ricevendo più volte la Comunione Eucaristica e poi l'Unzione degli Infermi, sempre CONSAPEVOLE** della sua situazione... Non per chiedere il miracolo, ma per avere il coraggio di testimoniare e realizzare il PROGETTO di DIO su di LUI. Credo che anche il suo desiderio, espresso nell'epigrafe: **"NON FIORI, MA OPERE DI BENE"** possa da noi essere messo in pratica, sollecitati anche dal tempo di QUARESIMA che abbiamo da poco iniziato. **La nostra preghiera continua sia per NADIA, sia per RENATO e a conforto anche per i Familiari!**

CELEBRAZIONI A PRAVISDOMINI

- Lunedì 2/03 – ore 18.00 – per CARLASSARA ENORE
- per BIASON CARLASSARA GABRIELLA
- Mercoledì 4/03 – ore 15.00 – alla MADONNA per i DEVOTI
- per FABRIS SILVIO e MORES COSETTA
- per MORANDIN ELSA
- Venerdì 6/03 – **Primo del mese: ORA di ADORAZIONE in riparazione dei PECCATI dalle ore 17.00 alle ore 18.00**
Segue la S. MESSA al S. CUORE di GESU' – per FLUMIAN BRUNO
- per i MARITI DEFUNTI o. Gruppo Vedove
- ann. SUOR FORTUNATA ZANET (nipote di Don Giacomo)
- Sabato 7/03 - ore 18.30 – per DEFUNTI TREVISIOL
- per GABBANA MARIA, VECCHIES MIRELLA e BUOSI MARINO
- per BELLOMO MASSIMO o. Squadra CALCIATORI 2002 – 2003
- per CARLASSARA LUIGI e GARBIN PIOROBERTO
- per PANTAROTTO LUIGI, MOGLIE e FIGLI DEF.ti o. FAM.
- per BELLOMO ALBINO, AMALIA e FIRMINO
- per LOVISA LUCIANO e LUIGIA
- Domenica 8/03 – **seconda di Quaresima** – per la COMUNITA'
- per BRAO ENRICO-MARIA, ENZO e ORESTE
- per ZANUTTO RODRIGO o. Gruppo di Amici e Amiche
- per MARONESE GIACOMO e RINA
- ann. ZULIAN DINO
- per CAMPAGNA ANTONELLA

S. Antonio Abate - Pravisdomini - Tel.0434/644385 Not.N.1389
S. Martino Vescovo - Barco - Tel.0434/644385 Not.N.789
www.upchions.it

Padre STEVEN cell. 3467664102; fisso: 0434/644772
e-mail: bralsteven@libero.it

VITA delle COMUNITA'

Domenica 1° marzo 2020

Satana tenta Gesù a servirsi del suo potere per sé stesso: di non vivere al modo di Dio

Gesù viene presentato come il nuovo Adamo che, contrariamente al primo, resiste alla tentazione. Ma egli è anche il rappresentante del nuovo Israele che, contrariamente al popolo di Dio durante la traversata del deserto che durò quarant'anni, rimette radicalmente la sua vita nelle mani di Dio - mentre il popolo regolarmente rifiutava di essere condotto da Dio. In ognuno dei tre tentativi di seduzione, si tratta della fiducia in Dio. Si dice, nel Deuteronomio (Dt 6,4): "Ascolta, Israele: Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze". Significa esigere che Dio sia il solo ad essere amato da Israele, il solo di cui fidarsi. Ciò significa anche rinunciare alla propria potenza, a "diventare come Dio" (Gen 3,5).

A tre riprese, Satana tenta Gesù a servirsi del suo potere: della sua facoltà di fare miracoli (v. 3), della potenza della sua fede che pretenderebbe obbligare Dio (v. 6), della dominazione del mondo sottomettendosi a Satana e al suo governo di violenza (v. 9). Gesù resiste perché Dio è nel cuore della sua esistenza, perché egli vive grazie alla sua parola (v. 4), perché egli ha talmente fiducia in lui che non vuole attentare alla sua sovranità né alla sua libertà (v. 7), perché egli sa di essere impegnato esclusivamente a servirlo (v. 10).

NOTIZIARIO

Siamo in attesa di sapere se da lunedì 2 marzo possiamo ritornare alla normalità in parrocchia, magari un po' cambiati.

Per questo motivo tutti gli appuntamenti che seguono sono a condizione che la situazione cambi.

Grazie. P. Steven

«DIGIUNO EUCARISTICO», (una riflessione)

Come in tutta la Lombardia, la Quaresima 2020 è iniziata senza celebrazioni comunitarie in osservanza delle disposizioni di sicurezza sanitaria disposte per fronteggiare il contagio da Coronavirus.

Tuttavia in tutto il territorio diocesano le chiese restano aperte per la preghiera personale.

Il disagio che il popolo cristiano vive in questi momenti, in cui l'Eucaristia non può essere pubblicamente celebrata, **può essere superato:**

– **se ricordiamo** anzitutto che la celebrazione eucaristica sgorga dall'unico sacrificio che ha salvato il mondo, il sacrificio pasquale di Gesù sulla Croce, al quale possiamo e **dobbiamo partecipare anche in forme diverse** rispetto alla forma sacramentale: **l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera personale e familiare, l'esercizio molteplice della carità...**

– **se ricordiamo** che le tante Messe alle quali abbiamo partecipato richiedono una nostra testimonianza esistenziale: non basta che l'Eucaristia sia ben celebrata, ma deve essere fruttuosamente vissuta nella nostra esistenza quotidiana: e dunque il digiuno eucaristico non solo ci fa riscoprire la preziosità dell'Eucaristia, ma anche la preziosità delle conseguenze di vita che sgorgano dall'Eucaristia;

– **se ricordiamo** che anche i nostri padri ebrei hanno vissuto stagioni senza tempio, senza sacrifici culturali, senza l'esercizio del sacerdozio levitico, come ad esempio nei 70 anni dell'esilio a Babilonia, durante i quali hanno potuto purificare la propria fede e alimentarla e rafforzarla con l'ascolto della Parola di Dio;

– **se ricordiamo** che anche oggi non sono poche le comunità cristiane, soprattutto in certe parti dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia, che non hanno la gioia di poter partecipare ogni domenica all'Eucaristia: eppure da quelle comunità ci vengono testimonianze eroiche di fede cristiana, che arrivano fino al martirio e che ci fanno impallidire;

– **se ricordiamo** infine che il sacrificio che ci viene richiesto in questa circostanza è finalizzato al bene di tutti: è un vero atto di carità verso

l'intera comunità umana, che possiamo e dobbiamo vivere come espressione di un forte atto di culto verso Dio, nella condivisione delle morti, delle sofferenze e dei dolori di tante famiglie, e nella consapevolezza dei tanti disagi anche economici e di alcune limitazioni del nostro vivere che non sono estranei allo spirito penitenziale del tempo quaresimale.

L'Eucaristia è un dono, non una pretesa. Ed è nelle prove concrete della vita che si plasma e si rafforza la fede.

Viviamo dunque il digiuno eucaristico come momento di prova e di purificazione, non di sconforto e di desolazione.

Don Alberto Franzini della diocesi di Cremona: Rettore Parroco 26 febbraio 2020.

LECTIO DIVINA A BARCO:

La mia comunità vuole partecipare alla preparazione della Pasqua invitando la comunità di Barco a scoprire la Lectio Divina. Per cinque martedì, dal 3 marzo, alle ore 20.30, la Lectio Divina della Comunità si terrà nella chiesa di Barco e non a Frattina. Possono partecipare tutti, anche coloro che non sono di Barco.

Portate con voi una bibbia, carta e penna.

VIA CRUCIS

Venerdì 6 marzo Via Crucis in chiesa a Barco alle ore 20.00, animata dall'Azione Cattolica.

PRESENTAZIONE BAMBINI DELLA PRIMA CONFESSIONE

Sabato 7 marzo durante la S. Messa delle ore 18.30 ci sarà la presentazione dei bambini che il 29 marzo 2020 vivranno per la prima volta il sacramento della riconciliazione.

IN MEMORIA DI BASSO NADIA

Il timore del Coronavirus ha impedito la celebrazione della Santa Messa in chiesa per suffragare l'anima della cara defunta, deceduta dopo breve malattia all'età di 73 anni. A riceverla al camposanto una buona presenza di parenti, amici, compaesani e i tre sacerdoti! Con la fervida preghiera guidata da padre Steven abbiamo presentato nelle mani del Padre l'anima di Nadia. Ci siamo dati appuntamento con Lei per il **PARADISO e nella risurrezione dei corpi:** questi sono gli incontri più importanti della nostra FEDE per continuare a vivere nella pace, **"senza angosce, senza dolori, senza sofferenze", come ci ha promesso Gesù risorto.**

